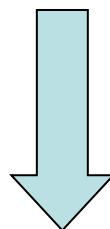




Convegno AGIDAE Roma, 26 aprile 2015



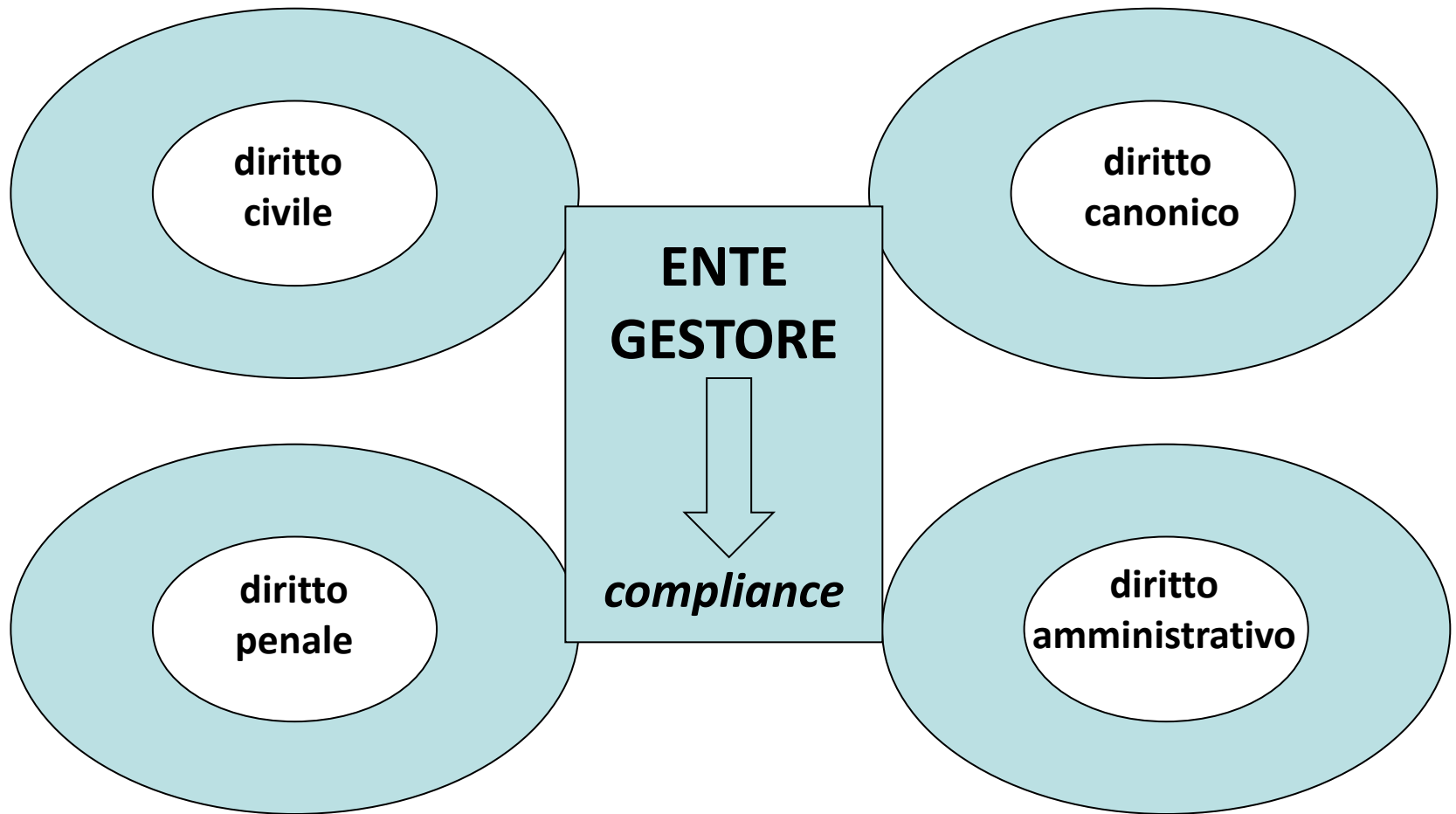
La legge Severino
riflessi per gli enti



**nuova legge
ANTICORRUZIONE**

*Emanuele
Montemarano*

L'ente ecclesiastico al centro del sistema giuridico nazionale



Punti essenziali della legge Severino

1



**rimodifica della sezione del codice penale relativa
ai reati contro la pubblica amministrazione**

2



**obbligo per gli enti pubblici
di adottare una serie di misure anticorruzione**

3



**estensione delle misure anticorruzione
agli enti privati assimilati agli enti pubblici**

4



**vigilanza da parte di ANAC
sul rispetto degli obblighi anticorruzione**

Enti ecclesiastici e reati propri

- i. cosa vuol dire “reati propri”
- ii. chi può commettere i reati propri
- iii. quali sono i reati propri dopo la legge Severino
- iv. situazioni concretamente a rischio negli enti
- v. conseguenze per l’ente in caso di condanna per un reato proprio
- vi. come deve funzionare la vigilanza interna all’ente ecclesiastico sul rischio dei reati propri

Gli enti ecclesiastici sono soggetti agli obblighi anticorruzione?

legge 190

la legge delega afferma il criterio generale dell'applicazione delle misure anticorruzione agli enti di diritto privato in controllo pubblico

decreti delegati

definiscono tale categoria di enti in un modo che pare escludere gli enti ecclesiastici

circolare 1/14
Funzione Pubblica

modifica completamente lo scenario con un'interpretazione "omnicomprensiva"

schema di delibera
Anac aprile 2015

riporta ordine nella definizione distinguendo diverse tipologie di enti tenuti in vario modo a rispettare le norme anticorruzione

Istruzioni operative

- i. inserire nei Modelli Organizzativi una sezione specifica relativa ai reati propri
- ii. analizzare i rischi relativi a ciascun proprio, con riferimento specifico alle singole opere
- iii. redigere e distribuire al personale protocolli di comportamento relativi ai rischi di reato proprio, anche integrando i regolamenti già in vigore e tenendo conto delle indicazioni contenute nella Delibera ANAC e nel PNA, ove compatibili
- iv. introdurre nei programmi di formazione e ispezione gestiti dagli OdV sessioni legate ai reati propri
- v. tenere conto, nei Modelli Organizzativi, del “nuovissimo” e discusso reato di autoriciclaggio, strettamente connesso al rischio di corruzione